



PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Seduta pubblica straordinaria di prosecuzione del 05 Aprile 2012 Deliberazione n. 79

OGGETTO:

Avvio lavori. Prosecuzione dibattito sulla mozione avente per oggetto: "Mantenimento punti nascita degli Ospedali di Lipari, Mistretta e Barcellona P.G.". Approvazione emendamenti - Approvazione mozione così come emendata.

L'anno Duemiladodici, il giorno cinque del mese di Aprile, nell' Aula Consiliare della Provincia Regionale di Messina, previo invito, notificato ai Signori Consiglieri con avvisi scritti a norma di legge, si è riunito, in seduta pubblica straordinaria di prosecuzione, il Consiglio della Provincia Regionale di Messina con la presenza dei Consiglieri:

Pres. Ass.

Pres. Ass.

1) ANDALORO Francesco	X	
2) BARBERA Giacinto	X	
3) BIVONA Enrico	X	
4) BONFIGLIO Biagio Innocenzo		X
5) BRANCA Massimiliano	X	
6) BRIUGLIA Piero		X
7) CALA' Antonino	X	
8) CALABRO' Antonino		X
9) CALABRO' Giuseppe	X	
10) CALABRO' Vincenzo	X	
11) CALI' Salvatore		X
12) CERRETI Carlo	X	
13) COPPOLINO Salvatore	X	
14) DANZINO Rosalia		X
15) DE DOMENICO Massimo	X	
16) FIORE Salvatore Vittorio		X
17) FRANCILIA Matteo Giuseppe	X	
18) GALATIRANDO Santo		X
19) GALLUZZO Giuseppe		X
20) GRIOLI Giuseppe	X	
21) GUGLIOTTA Biagio	X	
22) GULLO Luigi		X
23) GULOTTA Roberto		X

24) ITALIANO Francesco	X	
25) LA ROSA Santi Vincenzo	X	
26) LOMBARDO Giuseppe		X
27) MAGISTRI Simone		X
28) MAZZEO Stefano		X
29) MIANO Salvatore Giuseppe	X	
30) MIRACULA Filippo		X
31) PALERMO Maurizio	X	
32) PARISI Letteria Agatina	X	
33) PASSANITI Angelo	X	
34) PASSARI Antonino		X
35) PREVITI Antonino	X	
36) PRINCIOTTA CARIDDI Giovanni		X
37) RAO Giuseppe		X
38) RELLA Francesco		X
39) SAYA Giuseppe		X
40) SCIMONE Antonino	X	
41) SIDOTI Rosario	X	
42) SUMMA Antonino	X	
43) TESTAGROSSA Enzo Stefano	X	
44) VICARI Marco	X	

A riportare n.

13

10

Totale n.

25

19

Assume la Presidenza il Vice Presidente Vicario del Consiglio dott. Enrico Bivona

Partecipa il Segretario Generale avv. Anna Maria Tripodo

PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

Proposta di deliberazione per il Consiglio Provinciale

Servizio Affari del Consiglio Provinciale

Responsabile dell'Ufficio Dirigenziale dott.ssa Anna Maria TRIPODO

Proposta

Partecipano gli Assessori ai Rapporti con il Consiglio, Michele BISIGNANO, alle Pari Opportunità, Maria PERRONE, allo Sviluppo Economico, Giuseppe MARTELLI, all'Edilizia Scolastica, Giuseppe DI BARTOLO, alle Politiche del Lavoro, Renato FICHERA.

Il Vice Presidente del Consiglio, dott. Enrico BIVONA, accertato il numero legale, dichiara valida e aperta la seduta.

Prima di iniziare i lavori odierni e continuare il dibattito sulla Mozione relativa al "Mantenimento punti nascita degli Ospedali di Lipari, Mistretta e Barcellona P.G." convoca la Conferenza dei Capigruppo per valutare come procedere con i lavori, in considerazione della presentazione di un emendamento a firma del Consigliere Francilia, Branca ed altri..

Sono le ore 11,40.

Alle 11,45, sono ripresi i lavori.

Il Vice Presidente del Consiglio, dott. Enrico BIVONA, comunica che il Consigliere Roberto Gulotta è assente giustificato per motivi personali.

Dà la parola all'Amministrazione e invita l'Assessore Bisignano ad intervenire sulla Mozione oggi in discussione e che qui di seguito si trascrive:

"MOZIONE

OGGETTO - Mantenimento punti nascita degli ospedali di Lipari, Mistretta, Barcellona P.G.,

I sottoscritti Consiglieri Provinciali

considerato che:

- con provvedimento firmato dall'assessore per la Salute Massimo Russo, pubblicato sulla Gazzetta

Ufficiale della Regione Sicilia n.1 del 5/1/2012 chiuderanno le strutture che non raggiungono 500 parti all'anno:

- in tutta la Sicilia sono stati confermati 42 centri su 70 e che a chiudere i battenti, perché non raggiungono i 500 parti all'anno, come previsto dagli standard ministeriali, sono 20 unità operative pubbliche e 8 case di cura private;
- in provincia di Messina chiuderanno i punti nascita degli ospedali di Mistretta Lipari e Barcellona P.G.;
- con deliberazione n.977 del 24/3/2011, avente per oggetto "presa atto, Decreto Assessoriale n.392/11 del 7.3.2011 - Approvazione Dotazione Organica ASP di Messina" è stata approvata la nuova pianta organica dell'ASP n.5 di Messina;
- in detta pianta organica, relativamente ai Presidi Ospedalieri in esame non sono più previsti i reparti di ostetricia - ginecologia, né in alcuni casi, come Mistretta, i servizi di pediatria, otorinolaringoiatria ortopedia e cardiologia;
- le disposizioni citate sono state adottate nel quadro degli interventi conseguenti al Decreto Regionale 25 maggio 2010 avente per oggetto: " Riordino, rifunzionalizzazione e riconversione della rete ospedaliera e territoriale dell' Azienda Sanitaria Provinciale di Messina";
- i cittadini dei comuni limitrofi ai centri che ospitano tali punti nascita sono gravemente danneggiati dalla chiusura del reparto di ostetricia - ginecologia e dei servizi di pediatria, otorinolaringoiatria, ortopedia e cardiologia e che il diritto alla salute non può essere miseramente ricondotto esclusivamente a freddi parametri numerici;
- è indispensabile tutelare l'operatività delle strutture ospedaliere dei nostri comuni, la quale con i provvedimenti citati in premessa viene ad essere penalizzata con alto rischio di chiusura dei rimanenti reparti;
- nonostante, le varie azioni intraprese dalla politica e la società civile e i conseguenti impegni assunti sia il Governo Regionale che il Dott. Poli non hanno inteso rimodulare la pianta organica al fine di renderla realmente operativa in Ospedali situati in zone disagiate, onde garantire il diritto alla salute del cittadino;
- appare quanto mai necessario intraprendere ogni utile iniziativa al fine di contrastare la illegittima chiusura dei reparti di ostetricia - ginecologia e degli altri servizi relativamente agli ospedali di Mistretta, Lipari, Barcellona P.G.;
- in particolar modo, essendo i comuni di Mistretta e Lipari, disagiati ed isolati dal resto della Provincia sarebbe necessario non chiudere, ma potenziare tali strutture;
- questo provvedimento rischia di determinare un ulteriore isolamento dell'arcipelago eoliano (che conta circa 100 nascite all'anno) e di mettere in condizioni di assoluta precaria età le partorienti del comune di Mistretta (circa cento unità annue), il quale si troverebbe ad una distanza di circa 75 chilometri dal primo punto nascita operativo (ed in inverno sottoposto a continue nevicate che talvolta impediscono il transito veicolare);
- un provvedimento simile, proprio in queste zone con scarsi servizi, finisce per far gravare sulle giovani coppie costi insostenibili per i trasferimenti ed i pernottamenti delle famiglie presso le strutture ospedaliere;
- Visti la Legge Regionale 5/2009 e l'accordo del 16.12.2010 tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano che garantiscono, tra l'altro, la tutela della maternità e promozione dell'appropriatezza del percorso nascita;

Tutto ciò considerato, i sottoscritti Consiglieri Provinciali:

Impegnano

Il Presidente della Provincia di Messina On. Giovanni Cesare Ricevuto affinché intervenga urgentemente presso l'Assessorato Regionale alla Sanità e nei confronti del Presidente della Regione On. Raffaele Lombardo al fine di garantire il mantenimento dei punti nascita nelle strutture ospedaliere dei comuni di Mistretta, Lipari e Barcellona P.G.

*F.to I Consiglieri Provinciali
Francilia Matteo Giuseppe
Calabrò Giuseppe
Vicari Marco".*

Entrano in aula i Consiglieri Rosalia Danzino, Salvatore Calì, Francesco Rella. (Presenti n. 28)

L'Assessore Michele BISIGNANO, in seguito al confronto avvenuto nelle sedute precedenti sull'argomento, ritiene opportuno fare una riflessione soprattutto alla luce delle notizie pubblicate oggi sulla stampa. E' inutile dilungarsi sulle condivisibili motivazioni che hanno spinto i Consiglieri a presentare tale Mozione con la quale chiedono un impegno forte da parte del Presidente della Provincia, nei confronti di un ulteriore atto del Governo Regionale, portato avanti dall'Assessore alla Sanità, il quale non è nuovo ad attuare delle logiche che non tengono conto della valenza sociale del territorio su cui insistono questi provvedimenti. Fino a questo momento si sono portati avanti ragionamenti del passato sollecitati dal Governo Nazionale e che ora sono applicati dal Governo Regionale e che riguardano i cosiddetti tagli lineari. Questo è stato fatto anche per Presidi sanitari importantissimi. Ricorda che quest'Aula è stata sede di dibattito approfondito in un Consiglio straordinario aperto alla presenza di realtà professionali e di Sindaci della zona sull'abolizione ed il previsto ridimensionamento dei Presidi e si continua oggi contrastando un elemento fondamentale che è appunto la vita e quando l'Assessore Russo si limita a spiegare il piano di razionalizzazione attenendosi soltanto ai numeri è chiaro che è espressione di una cultura, di una logica che non può essere condivisa.

Fa una riflessione in seguito ad una notizia pubblicata oggi sulla Stampa con il seguente titolo: "Punto nascita di Lipari: il Tar boccia Russo. E' sospeso il decreto anche per l'Ospedale di Cefalù". Sostiene che non è tanto importante questa notizia quanto invece la risposta che ha dato l'Assessore Russo che denota una tracotanza assoluta ritenendo probabilmente di essere al di sopra delle leggi. L'impegno della Provincia non deve essere limitato soltanto ad una

azione che tende a ripristinare questi eventuali punti di nascita che l'Assessore Russo intende ridimensionare o addirittura togliere, ma a far capire all'Assessore Russo che certi atteggiamenti non sono consoni per il ruolo che svolge. Dà lettura della risposta dell'Assessore alla sentenza del TAR che è stata la seguente: "Non capisco e di sicuro non mi adegua".

Tale atteggiamento rappresenta un ulteriore elemento che porta a fare un'altra riflessione sulla logica che caratterizza un tipo di gestione che conduce a provvedimenti che il Consiglio Provinciale di Messina giustamente oggi sta contestando.

Intende concludere il suo intervento ribadendo l'impegno del Presidente della Provincia che il Consiglio ha chiesto mediante la presentazione della Mozione.

Entra in aula il Consigliere Stefano Mazzeo. (Presenti n. 29).

Si allontanano dall'aula i Consiglieri Giacinto Barbera, Giuseppe Calabrò. (Presenti n. 27).

Il Consigliere Giuseppe GRIOLI afferma di aver partecipato ieri a un dibattito particolarmente singolare e non si vergogna di averlo fatto poiché ne comprende le ragioni. Esprime invece vergogna per la figura che i Consiglieri Provinciali hanno fatto, come rappresentanti dell'Istituzione Provincia, di fronte ai cittadini presenti in aula. Oggi intende sottoporre a tutti i detrattori del partito democratico, a tutti coloro che ieri erano presenti, la sua presa di posizione scevra da condizionamenti esterni, poiché mentre si discuteva della mozione affidandole un ruolo risolutivo, a Lipari il gruppo del PD ha sostenuto fortemente in tutti questi mesi il ricorso difeso e sostenuto dall'avv. Saitta che ha portato avanti le battaglie legittime di un territorio ottenendo risultati importati, grazie ad una sentenza del TAR che ha dato ragione su tutta la linea alle rivendicazioni legittime del Comune di Lipari. Il Consigliere Comunale del PD che ha sostenuto più di tutti tale battaglia si chiama Giacomo Biliato e, a tutti coloro che ieri si sono esposti indicando il PD come responsabile di questa vicenda, si sente di dire invece che il partito risponderà di fronte agli elettori delle scelte che ha compiuto. Poi al proprio interno il PD magari avrà assunto

delle posizioni diverse, ma avrà modo di rispondere delle proprie scelte; sul territorio il PD fa quello che ha sempre fatto, difende gli interessi della cittadinanza, gli interessi legittimi dei cittadini.

Oggi, aggiunge, si deve continuare con questa premessa per evitare quanto accaduto ieri, portando fino in fondo le battaglie degli altri territori perché il Comune di Lipari rappresenta la peculiarità delle Isole minori e la vittoria è stata dovuta al fatto che vi era una incoerenza tra il piano sanitario regionale che prevedeva delle iniziative per le isole minori e le scelte fatte sui punti nascita. Questa illogicità, questa incoerenza fra i due provvedimenti e la subordinazione al Piano Nazionale sulle isole minori ha determinato la sentenza del TAR che ha dato ragione a Lipari, Pantelleria e Cefalù.

Sottolinea l'importanza di perseguire l'obiettivo riguardante le aree che non sono annoverate nella classificazione delle isole minori e, quindi, è necessario portare avanti la mozione. Auspica che il numero legale oggi vi sia, il suo gruppo assicurerà la presenza ancora una volta con senso di responsabilità dimostrando la volontà di voler perseguire veramente gli interessi legittimi del territorio possibilmente evitando la figura di ieri.

Il Consigliere Francesco ANDALORO sostiene che sulla Mozione in esame vi sia poco da dire, perché ciò che si chiede è insito nella stessa legge in vigore, dove i cittadini devono essere messi tutti nelle stesse condizioni per essere curati e per essere assistiti dal servizio sanitario nazionale. Per quanto riguarda invece i Governi che si sono succeduti, a livello nazionale e regionale, della sanità hanno fatto sempre un business, prova ne è che una grossa fetta del bilancio regionale è impegnato nella sanità che è di sua pertinenza.

Sottolinea l'importanza di tenere in forte considerazione quelle fasce di cittadini che disgraziatamente si trovano in una condizione di forte disagio e sono quei cittadini che si trovano appunto nelle isole minori, il legislatore diligentemente ne ha tenuto conto però in occasione dell'applicazione della legge forse ci se ne dimentica. Si dà molta importanza ai numeri nel settore della sanità, ma, a suo

avviso, si deve tenere conto di altri parametri e non è possibile chiudere tutte le strutture che non riescono a raggiungere il risultato stabilito dalla legge.

Per quanto riguarda Lipari il punto nascita deve essere mantenuto, intanto perché richiesto dalla legge e poi per il disagio che si creerebbe per tutta la comunità. Inoltre si domanda come mai da un lato la legge tiene in considerazione questa collettività e dall'altro lato è sufficiente che l'Assessore alla Sanità con un conteggio matematico possa decidere la chiusura di tanti punti nascita importanti come Lipari, Mistretta, Pantelleria. A suo giudizio, questo è contro legge.

Assicura di voler votare questa mozione perché ritiene giusto supportare i cittadini che protestano per una giusta causa, anche se ritiene che una mozione del genere non avrebbe ragione di esistere se non viene applicata dalla legge. Le comunità citate nella Mozione devono avere i punti nascita, non si può risparmiare a discapito della salute dei cittadini, condivide che bisogna risparmiare nel settore della sanità perché non è possibile assistere a forti spese che gravano sul bilancio con una visibile carenza e insufficienza dei servizi. A questo proposito, fa riferimento a quanto accade con il numero verde per la prenotazione di visite specialistiche, per non parlare della indisponibilità dei posti letto.

Ritiene che non si possa continuare a creare disagi ai cittadini pesando sulle casse regionali per le spese sostenute, considerato peraltro la differenza esistente tra il pubblico e il privato e cioè nel pubblico si chiede il taglio dei posti letto, mentre nel privato la situazione resta invariata, anzi se vi sono richieste di nuove strutture ospedaliere, sono accreditate. A questo proposito, fa presente di aver sentito una proposta "oscena", proveniente da un medico, il quale ha proposto alla Provincia di creare una struttura privata nelle isole minori perché le pubbliche sono insufficienti. A suo avviso, le battaglie si fanno quando le strutture pubbliche sono insufficienti e quindi bisogna migliorarle e potenziarle, è impossibile affidare la salute dei cittadini ai privati anche se non è contrario al servizio privato, ma un dato di fatto è che i cittadini scelgono le

strutture pubbliche perché da sempre hanno dato garanzia sia per il personale e sia per i mezzi che sono tra i più qualificati nel settore.

Fa quindi un appello al Presidente della Provincia, anche se non ha una precisa competenza di intervento, però sicuramente ha il dovere di mettere insieme tutti i 108 Comuni della provincia di Messina per verificare le carenze e individuare tutte quelle strutture che possono essere migliorate e potenziate in modo da porre fine a tutti i viaggi della speranza.

Il Consigliere Marco VICARI chiede a tutti i Consiglieri di limitare i propri interventi.

Il Vice Presidente del Consiglio, dott. Enrico BIVONA, si associa alla richiesta del Consigliere Vicari.

Il Consigliere Antonino SUMMA sostiene che la sua proposta di ieri, che conferma anche oggi, era la più indicata, bisognava approvare subito la Mozione e mandare una rappresentanza di Consiglieri insieme al Presidente della Provincia ed i Sindaci della zona dal Presidente della Regione Lombardo. Ciò sarebbe potuto servire a dimostrare l'arroganza del Presidente della Regione al quale bisogna dire di smetterla di calpestare continuamente la dignità della Provincia di Messina soprattutto in due settori importanti che sono appunto la sanità e il sistema ambientale nella Valle del Mela.

A suo avviso, non si può più continuare ad attendere e fare passerelle su queste importanti questioni bisogna essere più incisivi e, pur condividendo quanto detto dal Consigliere Testagrossa, in questo periodo di ristrettezze economiche non ritiene opportuno indire un Consiglio straordinario. Ritiene invece positiva la proposta di mandare una rappresentanza di Consiglieri dal Presidente Lombardo chiedendo con forza il mantenimento dei punti nascita in quelle zone per l'incremento delle nascite.

Propone, infine, che tutti i Consiglieri oggi intervengano brevemente e subito dopo che il Presidente del Consiglio ponga in votazione la Mozione, dopodiché si può procedere alla nomina di una Commissione per andare a Palermo ed

evitare che il Presidente Lombardo continui a calpestare la dignità della comunità messinese sostenendo iniziative come l'autostrada PA/CT.

Il Consigliere Salvatore MIANO accoglie l'invito del Consigliere Vicari anche perché trovare le motivazioni ad un intervento in quest'aula dall'inizio del suo mandato elettorale è stato veramente difficile, visto lo scarsissimo interesse dimostrato su tematiche così importanti. Rileva che il Consiglio continua a parlarsi addosso, senza giungere a nessun tipo di conclusione se non a delle disquisizioni di tipo politico, anche molto vaste, che non hanno alcuna concretezza nell'immediato.

Facendo un breve riassunto tra quanto accaduto ieri e oggi può dire soltanto che è stata fatta una grande confusione sia per ciò che è stato fatto, sia per come sono stati condotti i lavori, non si è capito nulla di cosa si è parlato e di cosa si intende fare. A suo giudizio, la Mozione non serve a nulla nonostante l'importanza della tematica.

Finora si è avuta una gestione deleteria della sanità soprattutto quando è cambiato il ruolo della politica, lamenta oggi la scarsa presenza dei Consiglieri in aula, ma secondo la sua coscienza ritiene che le cose vadano dette lo stesso indipendentemente da chi sono ascoltate.

Da operatore del settore afferma che la rovina della sanità sta nell'impegno che ognuno deve mettere nella programmazione della vita politica e sociale, la sanità è stata ridotta a zero nel momento in cui la politica ha cambiato il proprio ruolo, quando si doveva avere un ruolo di programmazione e non di gestione. Da dieci anni a questa parte la politica ha voluto gestire la Sanità ma ha dato questi frutti. Non intende fare un discorso politico indossando la sua casacca ma deve rilevare che quando la politica gestisce solo a fini elettoralistici scattano tutti i problemi dei territori. Quindi, il problema della politica è quello della programmazione e per il territorio messinese è importante la programmazione sanitaria in quanto oggi si parla della razionalizzazione delle spese sanitarie e anche se si è tutti d'accordo, a suo giudizio, deve partire da una seria programmazione. Fa presente che gli

operatori del settore non sanno su che cosa si basa il piano sanitario della Regione Sicilia e non si comprende come i rappresentanti politici del territorio messinese intendano avviare la programmazione, se per distretto, se per numero di popolazione, se per posti letto.

Afferma che se non si capisce questo, tutto il resto diventano campanilismo e chiacchiere, ma è chiaro che il diritto alla salute è imprescindibile, per cui occorre tutelare le nascite evitando di fare demagogia.

Per la salvaguardia dei territori sostiene che il risparmio sulla sanità non sia possibile, ma la razionalizzazione è doverosa per far lavorare meglio gli operatori a garanzia degli stessi territori, ma qualcuno deve chiedere alla politica, perché finora nessuno lo ha fatto, di interessarsi veramente alla programmazione sanitaria nella nostra Regione Sicilia chiedendo maggiori chiarimenti sulla reale impostazione del piano sanitario regionale siciliano. Fin quando non si avranno tali informazioni, fin quando in quest'aula si continuerà a fare passerelle senza alcuna dignità, così come ritiene stia avvenendo anche in questo momento, non si otterrà assolutamente niente con l'approvazione della Mozione.

Entrano in aula il Presidente del Consiglio, Salvatore Vittorio Fiore, il quale assume la Presidenza, ed i Consiglieri Giuseppe Galluzzo, Giuseppe Lombardo, Giacinto Barbera, Antonino Calabrò, Simone Magistri. (Presenti n. 33)

Si allontanano dall'aula il Vice Presidente del Consiglio, dott. Enrico Bivona, ed i Consiglieri Salvatore Miano e Vincenzo Calabrò. (Presenti n. 30).

Il Consigliere Maurizio PALERMO interviene in seguito a quanto avvenuto ieri in occasione della sottoscrizione dell'importante Mozione oggi in discussione, constatando che il Consiglio non ha fatto un buon lavoro. Ieri i cittadini presenti tra il pubblico si aspettavano un po' più di attenzione che non c'è stata da parte di questo consesso, inoltre, ritiene che la sottoscrizione della mozione e l'indizione di un consiglio straordinario sulla tematica che vede

interventi di gruppi politici che affermano che oggi si deve soltanto approvare il documento, a suo avviso, ciò svilisce il ruolo dei Consiglieri. A questo punto, si poteva approvare la mozione anche in sede di Consiglio ordinario.

Sottolinea che va salvaguardato il diritto alla salute da tutti gli organismi istituzionali e politici, la tematica deve essere affrontata nella giusta maniera considerando gli elementi che hanno portato a questo, così come sostiene il Consigliere Miano, consistenti nel piano di razionalizzazione delle spese nella Sanità della nostra Regione, siano imposti anche dal Governo centrale. E' anche vero, per quanto riguarda la razionalizzazione dei punti nascita, che nelle linee guida sono ben chiari gli aspetti relativi alla posizione del punto che si intende sopprimere: distanza e possibile raggiungimento di altri punti nascita. Se si presenta un'emergenza, ad esempio, da Mistretta a Castel di Lucio i cittadini sono costretti a raggiungere Sant'Agata Militello o Patti percorrendo obbligatoriamente 60 km. Fa presente che questi territori nel periodo invernale sono a rischio di avversità meteo e pongono i cittadini in difficoltà oggettive per potersi spostare.

Aggiunge che le linee guida sanciscono, nella eventualità la scelta sia quella di sopprimere il punto nascita, che non si può togliere un reparto se prima non si sono messi in atto determinati meccanismi che sono la guardia medica ostetrica H24 e la possibilità di garantire una rianimazione neonatale cosa che ancora non è stata messa in atto. A suo giudizio, l'impegno politico è d'obbligo e anche se il piano sanitario non rientra tra i compiti della Provincia, si può avviare un'azione di sollecitazione presso tutti i Sindaci, ritenuti i primi responsabili della sanità pubblica, per garantire delle valide scelte.

Precisa che la possibilità di fare un buon lavoro è legato agli aspetti politici di quest'Amministrazione e di questo Consiglio, sicuramente mostrando di essere vicini al territorio che ha lamentato delle problematiche. Oggi, il Consiglio ha il piacere di vedere presenti in aula gran parte degli Assessori e ciò non capita molto spesso, ma è oltremodo necessario che quest'Amministrazione sia vicino ai territori nel momento in cui sono state messe in atto delle azioni di protesta.

Rileva fino a questo momento di non aver visto nessun rappresentante dell'Amministrazione manifestare disapprovazione anche quando la popolazione di Mistretta si è spostata con una decina di pullman a Palermo per protestare al Palazzo del Governo Regionale.

Conclude il suo intervento ritenendo che il clima odierno non è tra i più idonei per continuare un dibattito serio, quindi, auspica che si voti al più presto la Mozione e che vi siano i numeri per poterlo fare.

Il Consigliere Giuseppe Galluzzo non è possibile non dare meriti a chi di fatto ha portato avanti la battaglia sui punti nascita ma plaude altresì il Consigliere Branca che, con azione meritoria, ha portato avanti la mozione sul territorio di Barcellona.

Purtroppo però, prevedendo la mozione una territorialità più ampia, cioè anche il territorio di Mistretta, il capogruppo Francilia avrebbe dovuto coinvolgere tutti i Capigruppo affinché si capisse che anche il collega Testagrossa, appartenente al quel collegio, si era impegnato fattivamente.

Tuttavia, pur condividendo i contenuti della mozione, trova solo una via d'uscita all'impasse che è quella di ritirare la mozione, riproponendone una nuova, o una dichiarazione di intenti promuovendo un incontro alla Regione.

Il Consigliere Carlo Cerreti nota in Aula la folta presenza di Assessori, probabilmente perché l'Amministrazione ha voluto nobilitare, con la loro presenza, il Consiglio provinciale.

Purtroppo non c'è nulla da nobilitare, l'argomento certamente merita un'attenzione particolare. ma il dibattito, scadente, come quello di ieri, è demagogico e populistico, e che non porta a nulla.

La mozione, se si voleva dare un segnale al territorio, doveva essere votata in cinque minuti senza emendamenti ma ciò non è stato possibile per la mancata condivisione di tutti i gruppi politici.

Non si può fare campagna elettorale sulla salute pubblica e, precisa, che anche l'Assessore Russo, da magistrato, ha dichiarato che valuterà tecnicamente

l'opportunità di ricorrere al Cga avverso la sentenza del Tar, che ha disposto la non chiusura del punto nascita nell'isola di Lipari, dopo aver letto le motivazioni.

La razionalizzazione delle spese a cui sarà costretta la Regione ha colpito e colpirà anche gli enti locali, come la Provincia, che, 'in' sede di bilancio previsionale, riceverà il 10% in meno e sarà costretta a tagliare 10 milioni di euro.

Il Consiglio provinciale si tramuterà in Consiglio di amministrazione che terrà conto degli attivi e dei passivi, delle entrate e delle uscite e di una politica nazionale che non è riuscita in Sicilia ad abbattere le Province regionali.

Probabilmente l'Amministrazione sarà costretta a valutare di mandare a casa i contrattisti o di mettere in mobilità i dipendenti di ruolo.

Tuttavia, di fronte all'approvazione di una mozione che lascia il tempo che trova, si chiede come faranno i giovani a mettere su famiglia.

Ribadisce ancora una volta che necessita un incontro tra una delegazione dialogante con l'Assessore alla Sanità e con il Governatore Lombardo.

Conclude il suo intervento ribadendo la necessità di inserire nell'impegno al Presidente Ricevuto l'incontro non solo con la territorialità ma anche con la deputazione regionale.

Il Presidente Salvatore Vittorio Fiore valuterà la richiesta.

Il Consigliere Matteo Francilia afferma che, in qualità di Consigliere provinciale, ha proposto una mozione che rappresenta un'atto formale di indirizzo e di controllo politico-amministrativo.

Ricorda di essere stato sempre disponibile e di aver firmato le mozioni presentate da diversi gruppi politici dall'MPA a Rifondazione Comunista.

Ringrazia il collega Cerreti per aver dichiarato di votare favorevolmente la mozione e si scusa con il collega Testagrossa a cui non ha sottoposto la mozione pur appartenendo, quest'ultimo, al collegio di Mistretta.

Tuttavia, non volendo essere polemico, chiede al Presidente di porre in votazione la mozione e, nello stesso tempo, di programmare un incontro alla Regione, in delegazione, considerato che il prof. Poli, non è intervenuto ai lavori, sebbene regolarmente invitato, insieme al Presidente Ricevuto così come sollecitato dai tutti i gruppi politici.

Il Presidente Fiore, in merito all'audizione del prof. Poli, afferma che ieri, il vice Presidente vicario del Consiglio, dott. Enrico Bivona, avrà comunicato all'Aula l'indisponibilità del Poli, impegnato a Palermo, ma disponibile a incontrare i Consiglieri anche in Commissione.

Il Consigliere Giuseppe Galluzzo condivide quest'ultimo intervento del collega Francilia che, di fatto, riassume, anche la loro posizione, che è quella di un incontro urgente alla Regione.

Pur apprezzando la proposta del collega Cerreti lamenta che il governo regionale, volendo punire l'on. Nania, non si sa per quale motivo, probabilmente perché riesce ad organizzare qualcosa di diverso rispetto al governatore Lombardo, abbia punito la città di Barcellona e il suo ospedale. Tuttavia ribadisce un passaggio importante e cioè che la valenza della mozione non può prescindere dalla posizione del collega Testagrossa, che ringrazia, per l'azione da lungo tempo intrapresa nei confronti della Regione.

Conclude il suo intervento affermando che la mozione ha una sua importanza non perché con essa si vuole impegnare il Presidente ma urge un incontro alla Regione con la deputazione e con tutti i gruppi politici.

Fa un plauso al collega Francilia per aver chiesto scusa al Consigliere Testagrossa.

Il Consigliere Carlo Cerreti in qualità di capogruppo del Movimento per l'Autonomia, desidera intervenire per fatto personale in quanto il collega Galluzzo, ha fatto esplicito riferimento al suo gruppo e al governatore Lombardo, leader del Movimento per l'autonomia, come persecutore dell'area

città di Barcellona e che i Consiglieri provinciali siano complici, con azioni reiterate, contro Barcellona.

Nell'essere fermamente convinto che le parole siano mosse da istintività, certamente non da raziocinio, afferma che il Presidente Lombardo non ha mai agito contro Barcellona, se non in seno alle direttive del Ministero alla Sanità, in termini di contenimento della spesa e quindi di razionalizzazione dei costi.

Quindi le uniche vere scuse che vuole sentire in Aula sono solo nei suoi confronti e nei confronti dell'MPA, movimento che rappresenta come Capogruppo, e per questo motivo, per protesta, abbandona l'Aula insieme ai suoi colleghi di partito.

Entrano i Consiglieri Biagio Bonfiglio e Giuseppe Saya.

Si allontanano i Consiglieri: Salvatore Coppolino, Letteria Agatina Parisi, Antonino Scimone, Biagio Gugliotta, Carlo Cerreti, Rosalia Danzino, Giuseppe Previti, Salvatore Cali, Simone Magistri, Francesco Rella, Francesco Andaloro, Giacinto Barbera , Massimo De Domenico e Antonino Calà (Presenti 18)

Il Consigliere Giuseppe Galluzzo replica che a promuovere azioni persecutorie è il Governatore Lombardo, non certamente l'MPA.

Ricorda però che a Barcellona, quando sono iniziate le azioni persecutorie della Regione nei confronti dell'Ospedale, gli esponenti dell'MPA, appartenenti alla Giunta, si sono dimessi dal partito.

Il Consigliere Enzo Stefano Testagrossa precisa che a chiedere scusa non doveva essere il Consigliere Francilia ma il Consigliere Branca.

Il collega Francilia avrebbe, invece, dovuto chiedere scusa al Presidente Bivona per aver fatto, nella seduta precedente, un'azione indegna, e scorretta nei suoi confronti, quando, avvicinandosi allo scranno della Presidenza, ha chiesto di far parlare una persona, estranea ai lavori Consiliari, dicendo che il Presidente Fiore l'aveva invitato personalmente.

Si dispiace che i lavori odierni siano caduti sul personale, pertanto, propone di votare la mozione, anche se spesso manca il numero legale.

Propone, altresì, di costituire un comitato con a capo il Sindaco di Mistretta che, per primo, rispetto ad altri, ha proposto ricorso al Tar, prima a Catania, poi a Palermo.

Precisa che il Collega Francilia, nel portare la mozione, non si è sufficientemente documentato in quanto il punto nascita di Mistretta non è stato ancora chiuso.

Come proposto dai colleghi crede sia necessario interloquire con il Governatore Lombardo, e convincere, quest'ultimo, delle loro buone ragioni e, per questo motivo, si dichiara disponibile, anche a titolo gratuito, ad un Consiglio provinciale aperto a Palermo.

Il Consigliere Francilia interviene per la seconda volta.

Si dice profondamente amareggiato nei confronti di chi ha definito il suo comportamento indegno da parte di una persona che, pensava, lo conoscesse bene.

La persona che ieri è intervenuta, a cui ha fatto riferimento il collega Testagrossa, è il Consigliere Franco Scarito, intervenuto, fattivamente, come altri hanno chiesto di intervenire, non come consigliere ma come cittadino di Mistretta.

Precisa che non vuole fare campagna elettorale, vuole, solamente, che la mozione, presentata anche da altri gruppi, venga approvata in tempi rapidi.

Il Consigliere Salvatore Miano afferma che la cattiva gestione dell'Ospedale di Barcellona risale alla precedente gestione dell'Assessore Russo.

Precisa, tuttavia, che quando la Regione ha deciso di razionalizzare le spese, i presidi di Barcellona e Milazzo, sono stati avvantaggiati poiché, nonostante distino solo 4 km, sono rimasti operativi sul territorio, non si è pensato di fare

di quest'ultimi ospedali dei poli medici e chirurgici. In Veneto, conclude, non sarebbe mai successo.

Non risponde al vero che vi è stata un'azione persecutoria nei confronti dell'Ospedale di Barcellona e chi lo fa vuole portare acqua al proprio mulino.

Il Consigliere Giuseppe Grioli ritiene che quando si preparano in Conferenza dei Capigruppo i lavori per i Consigli straordinari spesso il PDL non è quasi mai presente e quasi mai rappresentata.

Oramai la prassi diffusa è quella che il Presidente del Consiglio permette interventi da parte di estranei, anche autorevoli, ai lavori che di fatto trasformano l'Aula in un'arena.

Il PD non è più disponibile a partecipare a lavori programmati in tal senso.

Il Presidente Salvatore Vittorio Fiore replica che la Conferenza dei Capigruppo purtroppo è poco partecipata e, i Consigli straordinari, sono sempre concordati con gli ospiti e gli interventi condivisi con quest'ultimi.

Il Consigliere Antonino Summa intervenendo sull'andamento dei lavori, chiede la votazione della mozione in tempi rapidi.

Il Consigliere Massimiliano Branca pensava che nella politica non esistesse il fatto personale.

Ha sempre lavorato bene, partecipando attivamente ai lavori in Consiglio e in Commissione, e non pensa che ci siano mozioni di serie A e di serie B.

Ha firmato questa e centinaia di mozioni di tutti i gruppi politici e non pensava assolutamente di cadere in una trappola mediatica.

Il Presidente Salvatore Vittorio Fiore, non registrando ulteriori interventi da lettura del primo emendamento che di seguito si trascrive:

Testo dell'emendamento n. 1

Emendamento integrativo

Integrare la parte dispositiva, dopo la parola Barcellona P.G con il seguente testo:..."ed ottenendo fin da subito la proroga del servizio per i punti nascita nelle strutture ospedaliere nei Comuni di Mistretta, Lipari e Barcellona".

Firmato: I Consiglieri M. Branca, M. Francilia, C. Cerreti ed altri

Parere di regolarità tecnica

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. 23.12.2000, n. 30 si esprime parere:**FAVOREVOLE**, in ordine alla regolarità tecnica della superiore proposta di deliberazione.

05.04.2012

Firmato: Il Dirigente

Avv. Anna Maria Tripodo

Nomina scrutatori i Consiglieri: Giuseppe Saya, Marco Vicari, Maurizio Palermo e non registrando richieste di intervento, pone in votazione l'emendamento sopra trascritto.

La votazione, mediante sistema elettronico, L.R. 48/91 art. 2, assistita dagli scrutatori Conss., Giuseppe Saya, Marco Vicari, Maurizio Palermo, registra il seguente esito:

Consiglieri presenti	18
Consiglieri votanti	14
Consiglieri favorevoli	14
Consiglieri contrari	//
Consiglieri astenuti	4 (F. Italiano, M. Palermo, S. Miano, G. Grioli)

Il Consiglio approva il primo emendamento.

Il Presidente Salvatore Vittorio Fiore, non registrando interventi, da lettura del secondo emendamento che di seguito si trascrive:

Testo dell'emendamento n. 2

Aggiungere al dispositivo: "recarsi presso la Regione in delegazione con il Presidente, Consiglieri provinciali e Deputazione".

Firmato: I Consiglieri G. Galluzzo, G. Saya. M. Francilia ed altri

Parere di regolarità tecnica

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. 23.12.2000, n. 30 si esprime parere: **FAVOREVOLE**, in ordine alla regolarità tecnica della superiore proposta di deliberazione.

05.04.2012

Firmato: Il Dirigente

Avv. Anna Maria Tripodo

Non registrando richieste di intervento, pone in votazione l'emendamento sopra trascritto.

La votazione, mediante sistema elettronico, L.R. 48/91 art. 2, assistita dagli scrutatori Conss., Giuseppe Saya, Marco Vicari, Maurizio Palermo, registra il seguente esito:

Consiglieri presenti 18

Consiglieri votanti 18

Consiglieri favorevoli 18

Consiglieri contrari //

Consiglieri astenuti //

Il Consiglio approva il secondo emendamento.

Il Consigliere Salvatore Miano desidera intervenire per dichiarazione di voto.

Annuncia che il suo voto alla mozione sarà favorevole; ribadisce però quanto detto nel suo precedente intervento circa l'inutilità del dibattito che, ancora una volta, ha registrato scarso interesse da parte dei Consiglieri, nonostante l'importanza della tematica affrontata.

Il Consigliere Antonino Calabrò, per dichiarazione di voto, annuncia che voterà favorevolmente la mozione per rispetto agli Assessori presenti

Il Consigliere Angelo Passaniti ringrazia il collega Calabrò per il senso di responsabilità dimostrato verso le istituzioni.

Il Presidente, non registrando ulteriori richieste per dichiarazione di voto, pone in votazione la mozione così come emendata.

La votazione, mediante sistema elettronico, L.R. 48/91 art. 2, assistita dagli scrutatori Conss., Giuseppe Saya, Marco Vicari, Maurizio Palermo, registra il seguente esito:

Consiglieri presenti	18
Consiglieri votanti	18
Consiglieri favorevoli	18
Consiglieri contrari	//
Consiglieri astenuti	//

Il Consiglio approva la mozione così come emendata.

Il Presidente, esaurito l'argomento, dichiara chiusa, alle ore 14.00, la sessione dell'odierno Consiglio provinciale.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. 23.12.2000, n. 30 si esprime parere:

In ordine alla regolarità tecnica della superiore proposta di deliberazione.

Addi _____

IL DIRIGENTE

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. 23.12.2000 n. 30 si esprime parere:

In ordine alla regolarità contabile della superiore proposta di deliberazione.

Addi _____

IL RAGIONIERE GENERALE

Ai sensi dell'art. 55, 5° comma, della L.R. 142/90, si attesta la copertura finanziaria della superiore spesa:

Addi _____

IL RAGIONIERE GENERALE

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to.: Salvatore Vittorio Fiore

Il Consigliere anziano
F.to: Cons. Giuseppe Galluzzo

Il Segretario Generale
F.to: avv. Anna Maria Tripodo

Il Presente atto sarà affisso all'Albo
nel giorno festivo _____

Il presente atto è stato affisso all'Albo
dal _____ al _____
con n. _____ Registro pubblicazioni.

L'ADDETTO

L'ADDETTO

Messina, li _____

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 11 L.R. 3-12-1991 n. 44)

Il sottoscritto Segretario Generale della Provincia,

CERTIFICA

Che la presente deliberazione SARA pubblicata all'Albo di questa Provincia il 23 APR. 2012 giorno festivo e per quindici giorni consecutivi e che contro la stessa _____ sono stati prodotti, All'Ufficio Provinciale, reclami, opposizioni o richiesta di controllo.

Messina, dalla Residenza Provinciale, addì _____

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to _____

PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del comma _____ dell'art. _____ della Legge Regionale 3-12-1991 n. 44 e successive modifiche.

Messina, dalla Residenza Provinciale, addì _____

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to _____

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Messina, dalla Residenza Provinciale, addì, 24 APR 2012



IL SEGRETARIO GENERALE

PIRROGA

f.to (dot. S.S. P. P. (Angelo))